

Gas sotto quota 65 euro, così i consumi ridotti di famiglie e imprese

Ai minimi da 10 anni. A dicembre -8,8% di elettricità

Il mercato

ROMA Chiamiamola «economia di guerra». In cui i consumi si contraggono, come mai da dieci anni a questa parte, per i prezzi folli di gas ed elettricità. Un 2022 che permette di rispolverare il concetto di sobrietà (e di austerità) come negli anni '70 quando la guerra del Kippur fece esplodere il prezzo del petrolio per le tensioni in medio Oriente. Quel che però sta accadendo ora è un fenomeno nuovo: alla (nuova) Cortina di ferro con Mosca — che impone di ridurre/azzerare i flussi di gas per non finanziare l'invasione in Ucraina — si somma l'emergenza climatica. Nuovi record di temperature (miti) invernali, che rischiano di essere polverizzati l'anno prossimo visto lo smodato utilizzo delle fonti fossili che con buona pace degli ambientalisti (e degli scienziati che ipotizzano sia vicino il momento di non ritorno) è tornato ai livelli pre-Covid grazie al rientro a regime del carbone, in Italia come altrove.

Così scopriamo, dai dati di Snam che nell'anno appena trascorso il Paese ha bruciato 68 miliardi di metri cubi di gas, 7,6 miliardi in meno del 2021, quando il fabbisogno complessivo toccò i 75,61 miliardi. «Splittando» il dato per ragione di utilizzo scopriamo che il vero crollo si è originato sul fronte della domanda civile e commerciale a causa di queste bollette da capogiro che hanno costretto tutti a risparmiare. Secondo Snam la domanda di tutti i clienti della rete di distribuzione (oltre alla domanda civile vanno ri-

compresi anche i piccoli utenti industriali e le utenze commerciali) è crollata da 33,3 miliardi a 28,85 miliardi di metri cubi in appena dodici mesi, anche se per i mesi di novembre e dicembre 2022 sono stati utilizzati i bilanci mensili provvisori, non essendo ancora disponibili quelli definitivi. È andata giù anche la domanda industriale di gas, dei grandi clienti energivori (un caso scuola è l'ex Ilva che infatti ha ridotto la produzione di acciaio e ha accumulato debiti con i suoi fornitori, come l'Eni): 11,91 miliardi di metri cubi nel 2022, 14,06 miliardi l'anno prima. Mentre ha tenuto il termoelettrico (25,18 miliardi di metri cubi contro il 25,99 dell'anno prima), cioè le centrali alimentate a gas che per erogare elettricità hanno continuato a bruciare metano anche per compensare il pesante calo dell'idroelettrico dovuto all'ennesimo effetto perverso dell'emergenza climatica: la siccità.

I dati dei consumi elettrici arrivano ad analoghe considerazioni. Seppur il vero tracollo del fabbisogno si sia verificato solo nel mese di dicembre alimentato dal carobollette a cui evidentemente famiglie ed imprese non riescono più a far fronte. Secondo i dati preliminari della piattaforma *Transparency Report* del sito *terna.it* nel mese appena concluso si registra una riduzione dell'8,8% dei consumi elettrici, scendendo da 27,39 Terawattora del 2021 a 24,97. Per il 2022 la flessione è più contenuta: -0,8%, da 318,08 TWh a 315,26.

Ma il dato più interessante è un altro. Perché ci permette di capire come le grandi aziende abbiano deciso di ta-

gliare i consumi per non far saltare i margini e il conto economico. Si chiama indice IMCEI e include i consumi dei circa 1.000 clienti energivori direttamente collegati alla rete ad alta tensione di Terna. Ebbene a novembre 2022 si è registrata una flessione del 7,6% rispetto a novembre 2021. Un dato che conferma la riduzione dei mesi precedenti. Così non sorprende la dinamica del prezzo del gas. Ieri sul Ttf il metano è scivolato fino a 64,22 euro a megawattora, ai minimi da gennaio 2022. Temperature primaverili, stoccaggi quindi pieni, e il mercato bellezza, che costringe tutti a tornare agli anni '70.

F. Sav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

Stoccaggi pieni per il clima mite

1 Le temperature miti stanno consentendo di risparmiare sui consumi di gas. I depositi sono ancora all'83%

Consumi elettrici ai minimi

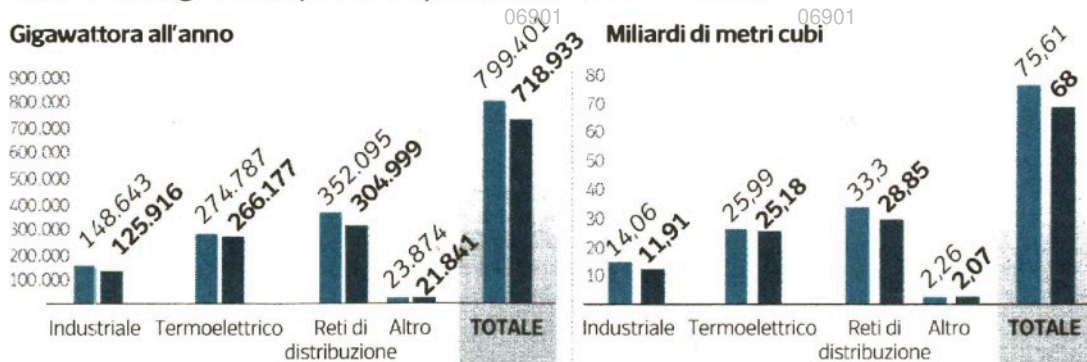
2 Anche i consumi elettrici battono in ritirata a dicembre 2022 secondo i dati preliminari di Terna: -8,8% rispetto al 2021

Il prezzo del gas ora scende

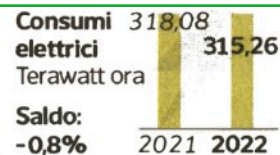
3 Il combinato disposto tra il clima mite e i risparmi necessari per il caro bollette butta giù il prezzo, a livelli preguerra



Così le famiglie e imprese risparmiano



Industriale: include la domanda di tutti i clienti industriali direttamente allacciati alla rete Snam • **Termoelettrico:** include la domanda di tutti i clienti termoelettrici direttamente allacciati alla rete Snam • **Reti di distribuzione:** include la domanda di tutti i clienti della rete di distribuzione (oltre alla domanda civile anche i piccoli utenti industriali e le utenze commerciali) • **Altro:** include Riconsegnato ad altre Reti di trasporto oltre che Consumi, Perdite, GNC del trasportatore
*Per i mesi di novembre e dicembre del 2022 sono stati utilizzati i bilanci mensili provvisori, non essendo ancora disponibili i definitivi. Fonte: Snam



Novembre 2022
-7,6% rispetto a novembre 2021
i consumi di circa 1.000 clienti energivori direttamente collegati alla rete ad alta tensione

Nota: dati preliminari estraibili dalla piattaforma Transparency Report del sito tema.it. Fonte: Terna